

Diocesi di Cuneo
Diocesi di Fossano

**Sinodo diocesano
di Cuneo e di Fossano
2021-2022**

convocato dal vescovo Piero Delbosco

LIBRO SINODALE
Proposizioni, orientamenti e costituzioni, decreti

RIVISTA DIOCESANA CUNEESE

© Rivista Diocesana Cuneese, n. 2-2022

stampata in proprio da

Curia diocesana di Cuneo e di Fossano

via Amedeo Rossi 28 – 12100 Cuneo

+39 0171 693523

Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 14 del 6 giugno 1948

Direttore responsabile: Antonio Gandolfo

INDICE

MEMBRI.....	7
PREMESSA	11
INTRODUZIONE.....	13
I. Appunti sul percorso compiuto	13
II. Le quattro schede preparatorie.....	15
PARTE PRIMA - PROPOSIZIONI	21
I. I cambiamenti	23
II. La Parrocchia.....	25
III. La fede	28
IV. Il prete.....	30
V. I laici	32
PARTE SECONDA - ORIENTAMENTI E COSTITUZIONI.....	35
ORIENTAMENTI	37
I. Camminare e ascoltare.....	37
II. Come sarà la nostra Chiesa tra dieci anni?.....	39
III. La sinodalità: il modo di essere Chiesa	40
IV. Obiettivi di fondo.....	41
COSTITUZIONI	43
I. Sugli organismi diocesani	43
II. Sulla formazione	45
III. Sulle Parrocchie e Unità pastorali.....	49
IV. Sulla presenza e testimonianza dei laici.....	53
V. Sulla presenza e testimonianza di sacerdoti e diaconi	55
VI. Sui passi pastorali prioritari.....	57
PARTE TERZA - DECRETI	61
DECRETO DI INDIZIONE	63
DECRETO PER IL REGOLAMENTO	67
DECRETO DI CHIUSURA E DI PROMULGAZIONE	75
MESSAGGIO FINALE DELL'ASSEMBLEA SINODALE	77

PREMESSA

Il fiume va: la sua corrente è la strada che ogni uomo farà

Fin dalla prima pagina della Bibbia sappiamo che il mondo è stato creato per amore: Dio ha preso l'iniziativa ponendo l'uomo al centro dell'universo e affidandogli la custodia del creato. Anche i filosofi hanno riconosciuto nell'acqua l'elemento primordiale. Le nostre montagne ci insegnano che hanno bisogno di acqua: d'inverno la accumulano per poi riversarla nelle stagioni più calde, lo scioglimento delle nevi e tante sorgenti fanno scaturire questo bene prezioso. Pian piano si formano piccoli rivoli che si congiungono scendendo verso valle: ecco il comporsi di ruscelli e torrenti che confluiscono nei fiumi.

È quello che vediamo nella cornice dei monti che ci circondano: l'acqua del fiume, scendendo verso valle, alimenta ed irriga campi e coltivazioni. Con l'opera dell'uomo ecco sorgere canali che portano l'acqua dappertutto. Così anche il fiume unisce le nostre due Diocesi di Cuneo e di Fossano: come il corso d'acqua man mano che scende si ingrossa e prende forza, così possiamo cogliere la forza che ci unisce.

Insieme camminiamo e cresciamo; insieme ci facciamo forza a vicenda; insieme condividiamo storie, esperienze, eventi, doni e realizzazioni concrete. Insieme vogliamo portare il Vangelo alle persone che incrociamo ogni giorno perché siamo convinti e crediamo che questo dia un senso ed un colore alla nostra vita: per questo sentiamo il dovere di non tacere la lieta notizia di Gesù di Nazareth. Non la vogliamo imporre a nessuno, ma, camminando con uomini e donne nostri compagni di viaggio, vogliamo dire che la proposta del Regno di Dio è bella ed attuale.

Come la portata dei fiumi occasionalmente si ingrossa, esonda e tracima creando danni e sprecando acqua che inutilmente si disperde, così camminando da soli e guardando solo al nostro orizzonte limitato corriamo il rischio di disperdere forze e ricchezze. È nella condivisione e nel sentirci interconnessi che possiamo tentare di assolvere meglio al mandato, ricevuto agli albori della

nostra vita cristiana nel Battesimo, di «andare, annunciare, far diventare discepoli» ogni uomo e ogni donna amati da Dio.

Ecco perché come Chiese di Cuneo e di Fossano ci siamo messi in Sinodo per arrivare alla costituzione di un'unica Chiesa locale, seguendo l'invito di papa Francesco a «ridurre ed accorpate» le Diocesi in Italia, nei discorsi all'Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana del 23 maggio 2013 e del 21 maggio 2018, e affidandoci alle decisioni che prenderà in merito la Sede apostolica, a cui consegniamo i frutti di questo nostro cammino come popolo santo di Dio, sotto la guida del vescovo Piero Delbosco.

Affidiamo il risultato del nostro Sinodo anche alla Conferenza Episcopale Italiana perché sia il contributo delle Diocesi di Cuneo e di Fossano al Cammino sinodale delle Chiese in Italia avviato dall'Assemblea generale della CEI del 24 - 27 maggio 2021.

Soprattutto, mettiamo questi frutti nelle mani del Signore: porti lui a compimento l'opera iniziata in questo fiume che sono le nostre Chiese in cammino.

Cuneo - Fossano, 24 giugno 2022
nella Natività di san Giovanni Battista

DECRETO DI CHIUSURA E DI PROMULGAZIONE

Con la grazia di Dio e per l'intercessione dei nostri santi patroni Michele, Giovenale e Dalmazzo siamo giunti alla conclusione del Sinodo diocesano convocato come unico per le Chiese di Cuneo e di Fossano il 28 maggio 2021.

Il Libro sinodale, che oggi viene promulgato, raccoglie l'intenso lavoro di chi ha partecipato alla fase preparatoria e dei membri dell'Assemblea sinodale che hanno espresso il loro voto; ma anche di tutti i fedeli che con il loro amore per il Signore e per le sue Chiese hanno pregato e sperato, sostenendo l'impegno di chi più direttamente è stato coinvolto in questo evento sinodale.

Il risultato di tale lavoro è stato a me affidato, come Vescovo di queste Chiese e pastore di esse anche per mezzo dell'esercizio della potestà legislativa, e ora, dopo averlo attentamente esaminato, lo propongo con autorità all'intera comunità diocesana di Cuneo e di Fossano perché sia mezzo di rinnovamento delle nostre Chiese in cammino verso la piena unione, *ad nutum Apostolicae sedis*.

Pertanto, in questa solenne celebrazione eucaristica che ci raccoglie a festeggiare la Natività di san Giovanni Battista, **promulgo il Sinodo 2021-2022 delle Diocesi di Cuneo e di Fossano e stabilisco quanto segue:**

1. le proposizioni, gli orientamenti e le costituzioni sinodali entreranno in vigore il 1 settembre 2022, dovranno essere osservati da tutto il popolo di Dio e saranno oggetto di particolare studio da parte dei ministri ordinati, dei laici e dei consacrati che a vario titolo e con vari ministeri partecipano della cura pastorale in queste Diocesi;
2. nei modi e nei tempi definiti dalle costituzioni sinodali, il Vescovo diocesano promulgherà i Decreti attuativi e le Istruzioni che costituiranno il nuovo diritto particolare identico per la Diocesi di Cuneo e per la Diocesi di Fossano, abrogata ogni norma precedente e revocata ogni consuetudine vigente che siano contrarie.

Tali disposizioni siano inserite negli atti ufficiali delle Curie e comunicate a chi di dovere

Dato nella Cattedrale di Fossano, li 24 giugno 2022 (prot. cn-013-2022)

+ Piero Delbosco - Vescovo
don Elio Dotto - Cancelliere vescovile

MESSAGGIO FINALE DELL'ASSEMBLEA SINODALE

Alle comunità cristiane e alla società civile sul territorio delle diocesi di Cuneo e di Fossano

L'Assemblea sinodale, con la presenza costante del vescovo Piero, è stata un'umile esperienza di ascolto e ricerca condivisa. È maturata la consapevolezza che i cambiamenti radicali in corso, sul piano della cultura e della vita sociale, mettono in discussione la Chiesa locale. Essi portano nuove domande e provocazioni che rendono i fedeli più umili: occorre trovare nuove parole sul senso del vivere e del morire, del soffrire e del costruire comunità. Ogni riferimento è nuovamente da cercare insieme, perché nessuno può trovare da solo le vie da proporre. Siamo disposti a ripartire da qui: cercare e promuovere percorsi di ricerca. Crediamo che proprio questo richieda oggi il Vangelo di Gesù Cristo, un annuncio di speranza, risuonato anticamente nella remota terra di Israele, che ha immesso risorse universali di umanità e di speranza nello sguardo sul futuro. Continuare a far risuonare il Vangelo e destinarlo all'intera umanità è il cuore della missione di cui vive la Chiesa, disseminata sulla terra, anche nella porzione, minuscola e preziosa, che è il territorio di Cuneo e Fossano.

Uniti in un'assemblea, con una presenza di 70-80 membri ogni volta, che ha cercato di promuovere l'unità tra laici, preti, religiosi, i sinodali hanno maturato una coscienza più netta di appartenere ad un'unica condizione, quella dei fedeli. Diversi nelle sensibilità e talvolta in contrasto sulle proposte strategiche delle azioni da intraprendere, tutti hanno percepito di condividere la responsabilità di affrontare il presente e di preparare il futuro, mettendosi in dialogo con i contemporanei.

La sofferenza percepita maggiormente è l'allontanamento di persone che non trovano più alimento nella proposta cristiana e quello di numerosi giovani che sentono estranea e distante la lingua di quanti ancora si professano credenti. Sofferenti sono spesso i pastori, i preti, in difficoltà con il gregge e con sé stessi. L'assenza quasi totale di vocazioni al ministero e alla vita religiosa lascia smarriti. Chi provvederà a guidare, accompagnare, formare persone e comunità nei prossimi anni?

È percepito in modo forte il bisogno di formazione, innanzitutto per la statura umana e culturale del cristiano di oggi, ma anche per le competenze necessarie ad assumere responsabilità e svolgere servizi nella Chiesa e in favore della società, nel campo educativo, nella risposta a povertà e sofferenza, nella promozione di una cultura ecologica integrale.

È venuta alla luce una comunità cristiana consapevole del proprio smarrimento, ma non arresa nel lamento o nel risentimento contro i tempi cattivi. Pronta a reagire, rafforzando al proprio interno coesione e motivazione, spiritualità e apertura mentale.

Un processo avviato, ancora debole, incerto nella direzione di cui non si può immaginare l'esito. Il futuro del Sinodo è da scrivere, ma un primo giro di riscaldamento è stato fatto per procedere con stile sinodale, in sintonia con la Chiesa universale.

Ora le Diocesi di Cuneo e di Fossano, guidate dal loro Vescovo, devono procedere su alcune vie nuove: accorpamento delle diocesi, riordino dei servizi diocesani, passaggio alle Unità pastorali, rinnovo dei consigli di partecipazione, impegno per i cammini vocazionali dei giovani, formazione e accompagnamento delle persone, esperienze di dialogo culturale, interreligioso ed ecumenico, condivisione di domande umane e di nuove sensibilità presenti nel cuore delle persone, fratelli e sorelle dentro e fuori della Chiesa, consapevoli di essere amati da essa, oppure, talvolta, convinti di esserne stati feriti.

Alla grazia di Dio e all'intercessione dei nostri santi patroni Michele, Giovenale e Dalmazzo affidiamo fiduciosi il cammino che si apre.